Questa dichiarazione è stata accolta ad unanimità di voti.

Eguale deliberazione venne presa dalla Giunta stessa riguardo alle elezioni:

Luigi Manzella nel collegio di Teggiano;

Antonio Perez nel collegio di Verona 2°;

Avvocato Luigi Guala nel collegio di Vercelli;

Avvocato Camillo Trombetta nel collegio 1° di Torino;

Mattia Farina nel collegio di Mercato San Severino.

La Camera prende atto delle conclusioni della Giunta ed è riconosciuta la validità delle elezioni testè nominate.

« La Giunta per le elezioni:

« Udita, in seduta pubblica, la relazione del deputato Puccioni sulle operazioni elettorali del collegio di Castelnuovo di Garfagnana.

« Attesochè dal processo verbale redatto dall'ufficio principale il 20 novembre 1870 risulti che la sezione di Piazza al Serchio non costituì in quel giorno il suo ufficio definitivo e non procedè alle operazioni elettorali;

« Attesochè dai documenti pervenuti alla Giunta, sia constatato che il difetto delle operazioni elettorali nella sezione di Piazza al Serchio non può attribuirsi agli elettori, i quali in buon numero accorsero a dare il loro voto, ma non poterono esercitare il loro diritto per cause indipendenti dalla loro volontà;

« Attesochè infatti sia provato che il presidente dell'ufficio provvisorio non credè costituir questo, nè procedere alla costituzione dell'uffizio definitivo per la mancanza delle liste degli elettori del comune di Minucciano;

« Attesochè il procedimento del presidente provvisorio della sezione di Piazza al Serchio fosse irregolare, perchè essendo giunte le liste delle comuni di Sellano, Giuncugnano ed essendovi quelle del comune capoluogo della sezione, era mestieri con quelle liste e con gli elettori appartenenti a dette comuni, incominciare le operazioni e darvi termine quando fosse eseguita la seconda chiamata, a malgrado che le liste del comune di Minucciano non fossero arrivate;

« Attesochè essendo indubitata la nessuna negligenza degli elettori, bene a ragione i reclamanti richiedano l'annullamento delle operazioni elettorali, perchè essendo 173 gli elettori della intiera sezione di Piazza al Serchio, è chiaro che l'esito della prima votazione poteva cambiarsi se la sezione stessa si fosse costituita, e se gli iscritti fossero stati abilitati a rendere il loro suffragio, e poteva cambiarsi perchè il terzo dei candidati che raccolsero il maggior numero di suffragi poteva entrare in ballottaggio, escludendone uno di coloro fra i quali il ballottaggio fu proclamato.

« Attesochè eguale influenza avrebbe potuto avere la votazione della sezione di Piazza al Serchio, quando, indipendentemente dagli elettori del comune di Minucciano, per i quali mancavano le liste, si fosse proceduto alla votazione, tenendo conto degli elettori appartenenti agli altri comuni che compongono la sezione e di cui le liste si avevano; invero detraendo dal totale degli iscritti della sezione in n° 173, quelli di Minucciano, che sono 40, è palese che il voto di 133 elettori o anche di parte di essi poteva alterare le condizioni del ballottaggio, bastando a tal uopo che 76 elettori avessero votato per il terzo dei candidati che figura dopo i primi due fra i quali il ballottaggio avvenne;

« Per questi motivi ad unanimità di voti

« Conclude perchè la Camera annulli le operazioni elettorali del collegio di Castelnuovo di Garfagnana n° 218.

« Così deliberato il 19 gennaio 1871. »

Pongo ai voti le conclusioni della Commissione, che sono per l'annullamento delle operazioni elettorali del collegio di Castelnuovo di Garfagnana.

(La Camera approva.)

Quindi il collegio di Castelnuovo di Garfagnana è dichiarato vacante.

« Udita la relazione del deputato Piroli;

« Ritenuto che fra i mezzi dedotti nelle proteste contro l'elezione di Aversa si presenta per primo la nullità della revisione della lista elettorale politica del comune di Aversa per inosservanza dei termini concessi dalla legge ai richiami e per esservi stati iscritti individui che non hanno i requisiti per essere elettori;

« Ritenuto che dai documenti trasmessi alla Giunta delle elezioni risulta in fatto che il comune di Aversa procedeva alla revisione della lista elettorale politica nel giorno 5 novembre 1870, e che nel giorno 6 la lista era pubblicata all'albo pretorio;

« Che nel 15 novembre, cioè nel nono giorno da quello della pubblicazione, il Consiglio comunale approvava la lista elettorale nel numero di 449 elettori, e la trasmetteva al prefetto; il quale, con decreto del giorno 17 dello stesso mese, l'approvava definitivamente;

« Che su questa lista si procedeva nei giorni 20 e 27 novembre all'elezione nel collegio d'Aversa, in cui sono inscritti 934 elettori, e vi presero parte nella prima votazione 550, e nella votazione di ballottaggio 809 elettori;

« E considerando che, anche prescindendo dalla circostanza che la lista elettorale del comune d'Aversa non restò affissa per giorni dieci, sta in fatti che la deliberazione definitiva del comune d'Aversa presa nel giorno 15, e il decreto del prefetto del 17 stesso mese che approvò la lista elettorale, intervennero quando non era ancora spirato il termine di quindici giorni accordato dalla legge a produrre richiami contro la formazione e la revisione delle liste elettorali politiche;

« Che per regola nell'esame della validità delle ope-